

**VALUTAZIONE**  
**RISCHIO INCENDIO**

DM 28 SETTEMBRE 21 ; D.Lgs 81/08

**I.I.S. “Via dei Papareschi”**  
**Sede Centrale: Via dei Papareschi, 30/A –**  
**00146 Roma**

## INDICE DEGLI ARGOMENTI

•	PREMESSA	pag. 3
•	ELABORAZIONE DELLA VALUTAZIONE FIGURE AZIENDALI	pag. 4
•	DEFINIZIONI	pag. 5
•	LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	pag. 6
•	OBIETTIVI	pag. 7
•	CRITERI PER LA VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	pag. 8
•	DESCRIZIONE DEI LOCALI	pag. 10
•	DESCIZIONE DELL'ATTIVITA'	pag. 10
•	ELENCO MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI	pag. 11
•	ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO	pag. 12
•	VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	pag. 13
•	MISURE DI PREVENZIONE CHE IL DATORE DI LAVORO DEVE ADOTTARE	pag. 16
•	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO DI INCENDIO	pag. 17
•	CONCLUSIONI	pag. 17
•	REVISIONE DELLA VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	pag. 17

## **PREMESSA**

Questo documento costituisce parte specifica ed integrante del Documento Unico di Valutazione del Rischio redatto ai sensi del D.lgs 81/08. Il seguente documento dovrà essere periodicamente verificato a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e sarà oggetto di revisione.

In relazione alla politica di sicurezza intrapresa dall'azienda alla luce delle normative emanate, con particolare riferimento al D.M. 28 settembre 21, provvedimento che applica alla prevenzione incendi le metodologie di valutazione del D.lgs 81/08, si sono avviate per le sopradette attività una procedura avente come fine quello di effettuare un'attenta valutazione degli ambienti di lavoro e dei rischi di incendio ad essi correlati.

Il presente documento ha quindi lo scopo di raggiungere gli obiettivi indicati dal suddetto decreto:


1. Prevenzione dei rischi
2. Informazione del personale
3. Formazione del personale
4. Misure tecnico-organizzative

Il raggiungimento degli obiettivi sopra citati, permetterà di gestire le varie attività in modo da salvaguardare l'incolumità del personale e la tutela dei beni.

## ELABORAZIONE DELLA VALUTAZIONE FIGURE AZIENDALI

presente documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro è stato revisionato il giorno 30/04/2026, previa consultazione e partecipazione del/dei:

Firme

Datore di Lavoro	Prof.ssa Paola Palmegiani	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Fabiana Mercuri	
Medico Competente	Dott. Pier Agostino Gioffrè	
Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza	Sig. Carmelo Russo	
Preposto	Sig.ra Giulia Ferrandino Sig.ra Rita Ravagioli	

## **DEFINIZIONI**

- Incendio di limitata entità: si intende un incendio estinguibile con i normali mezzi in dotazione, senza che ciò possa costituire pericolo per le persone, l'ambiente e le cose.
- Incendio di notevole entità: si intende un incendio che, per estensione e/o per le caratteristiche del materiale interessato richiede un pronto intervento dei Vigili del Fuoco.
- Luogo sicuro: luogo ove le persone possano considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o da altre situazioni di emergenza.
- Datore di lavoro: si intende il Legale Rappresentante dell'Azienda.
- RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione): coordinatore dell'opera di prevenzione aziendale. N.P.I.
- Nucleo di Pronto Intervento: nucleo incaricato di verificare e coordinare le procedure da attivare in caso di emergenza.
- Pericolo di incendio: la proprietà o la qualità di determinati materiali, attrezzature e/o sostanze, oppure di metodologie e pratiche di lavoro utilizzate in un ambiente di lavoro, che presentano capacità potenziale di causare un incendio.
- Rischio di incendio: la probabilità che si raggiunga il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dannose sulle persone presenti nell'attività.
- Valutazione del rischio incendio: è il procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro finalizzato all'ottenimento della sicurezza dei lavoratori o di altre persone presenti nel luogo di lavoro.
- Emergenza: situazione che si verifica con breve o senza preavviso, in grado di procurare danno a persone, cose o servizi.
- Procedure di emergenza: Attivazione di risorse umane, procedure definite, apprestamenti tecnici per eliminare, modificare, attenuare le conseguenze derivanti da situazioni a rischio.
- Incaricati delle misure di emergenza e di evacuazione: unità che provvedono ad attuare le misure di sfollamento, allarme nonché spegnimento o contenimento del principio d'incendio.
- Luogo sicuro: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dall'effetto dell'incendio come le aree esterne al fabbricato.
- Uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro.
- Via di fuga: percorso privo di ostacoli che permette un agevole deflusso consentendo alle persone di raggiungere un luogo sicuro nel più breve tempo possibile.
- Illuminazione di sicurezza: illuminazione ad intervento automatico in caso di mancanza di rete che fornisce per almeno 30 minuti livelli di luminosità adeguata nei passaggi delle vie di fuga.
- Segnaletica di sicurezza: segnaletica che riferita ad un oggetto o ad una situazione trasmette visivamente, graficamente o con messaggio sintetico un messaggio di sicurezza. Es. indicazioni della collocazione di estintori o direzione di fuga o comportamenti da tenere.

## **LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO**

**D.M. 28 settembre 21**

### **art.2 Valutazione dei rischi incendio**

1. La valutazione dei rischi incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione, costituiscono parte specifica del documento di valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro.
2. Nel documento, sono altresì riportati i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, o quello del datore di lavoro, nei casi dalla normativa vigente.
3. La valutazione dei rischi incendio può essere effettuata in conformità ai criteri di cui all'allegato I del D.M. 28 SETTEMBRE 21.
4. Nel documento di valutazione dei rischi il datore di lavoro valuta il livello di rischio di incendio del luogo di lavoro e, se del caso, delle singole parti del luogo medesimo, classificando tale livello in una delle seguenti categorie, in conformità ai criteri di cui all'allegato I: a) livello di rischio elevato; b) livello di rischio medio; c) livello di rischio basso.

### **art.4 Controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio**

1. Gli interventi di manutenzione ed i controlli sugli impianti e delle attrezzature di protezione antincendio sono effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionale o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, dalle istruzioni fornite dal fabbricante e/o installatore.

### **art. 7 Formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze**

1. I datori di lavoro assicurano la formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze secondo quanto previsto nell'allegato IX.

## **OBIETTIVI**

La valutazione del rischio di incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione, costituiscono parte specifica del documento previsto dal D.lgs. 81/08

La valutazione dei rischi di incendio, deve consentire al Datore di Lavoro, di prendere i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro. Questi provvedimenti comprendono:

- Prevenzione dei rischi
- Informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti
- Formazione dei lavoratori
- Misure tecnico– organizzative, destinate a porre in atto i provvedimenti necessari

Questo documento costituisce parte specifica ed integrante del DVR (Documento Valutazione dei Rischi) redatto ai sensi D.lgs. 81/08.

Il presente documento dovrà essere periodicamente verificato a cura del datore di lavoro sentito il RSPP—il RLS, e sarà oggetto di revisione a seguito di:

- Adeguamenti strutturali
- Adeguamenti impiantistici
- Nuove realizzazioni
- Attivazioni dei cantieri all'interno dell'area di servizio
- Modifiche organizzative e funzionali

## **CRITERI PER PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO**

Il criterio fondamentale adottato nella valutazione del rischio è quello basato sull'identificazione dei pericoli relativamente ai differenti luoghi di lavoro, nell'analisi dei fattori di rischio e nella stima delle possibili conseguenze.

La presente valutazione è stata effettuata mirando a:

- individuare le aree omogenee all'interno dell'attività;
- individuare i pericoli d'incendio (es. sostanze infiammabili o facilmente combustibili presenti, eventuali sorgenti di innesco, situazioni varie che possano determinare il facile insorgere di un incendio);
- individuare i lavoratori e/o altre persone le quali trovandosi nel luogo di lavoro, sarebbero esposte ad un incendio;
- eliminare o ridurre il pericolo di incendio;
- valutazione del rischio residuo di incendio;
- verificare l'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti; in ogni caso individuare e disporre ulteriori provvedimenti atti ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

Si evidenziano anche gli eventuali pericoli che derivano non solo dalle intrinseche potenzialità delle sorgenti di rischio, ma anche dalle modalità operative (manutenzione, uso improprio dei macchinari, procedure particolari, informazione e formazione, etc..) e dalle protezioni e misure di sicurezza già esistenti (rischi residui).

Il livello di rischio globale delle attività viene rappresentato con un modello matematico nel quale gli effetti del rischio stesso dipendono dai seguenti fattori:

- ❑ **FREQUENZA**: probabilità che l'evento si verifichi in un determinato intervallo di tempo
- ❑ **MAGNITUDO**: l'entità delle possibili perdite e dei danni conseguenti al verificarsi dell'evento
- ❑ **RISCHIO = FREQUENZA x MAGNITUDO**

**Scala frequenza**

<b>Livello</b>	<b>Definizioni/criteri</b>
1	Il rischio rilevato può verificarsi solo con eventi particolari o concomitanza di eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi
2	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi
3	Il rischio rilevato può verificarsi con considerabile probabilità e per cause note ma non contenibili. È noto qualche e episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno

**Scala magnitudo**

<b>Livello</b>	<b>Definizioni/criteri</b>
1	Scarsa possibilità di sviluppo di principi di incendio e limitata propagazione dello stesso. Bassa presenza di sostanze infiammabili/combustibili
2	Condizione che possono favorire lo sviluppo di incendio ma con limitata possibilità di propagazione. Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili
3	Condizioni in cui sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendio con forte possibilità di propagazione. Presenza elevata di sostanze infiammabili/combustibili

**Diagramma di classificazione del rischio**

Frequenza				
3	3	6	9	
2	2	4	6	
1	1	2	3	
	1	2	3	Magnitudo

**1 – 2 Rischio incendio 1° Livello**  
**3 – 4 Rischio incendio 2° Livello**  
**6 – 9 Rischio incendio 3° Livello**

## **DESCRIZIONE DEI LOCALI**

L'edificio Scolastico, sede centrale dell'Istituto di Istruzione Superiore "Via dei Papareschi" è ubicato in edificio che si sviluppa su 3 piani di cui uno seminterrato, con annesso spazio esterno delimitato.

Lo stabile è di proprietà della provincia di Roma che ne cura anche la sua manutenzione.

- Totale collaboratori ata: n. 7
- Totale amministrativi e tecnici: n. 11
- Totale docenti: n. 50
- Totale alunni: n. 600

Numero massimo di persone esterne ipotizzabile n. 0

Numero massimo affollamento n. 668

## **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**

### **Numero persone presenti**

L'affollamento massimo ipotizzato all'interno dei locali dell'edificio è di circa 668 persone. In riferimento alla normativa vigente per quanto concerne la classificazione della scuola in oggetto, essendo presenti contemporaneamente più di 300 persone, l'attività scolastica sarà di tipo secondo livello (scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 300 persone).

### **Orario di presenza persone all'interno dell'Istituto**

L'attività scolastica della scuola viene svolta dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 16:00. L'attività scolastica resta interrotta nel periodo di vacanze estive (luglio e agosto).

### **Impianti e macchine utilizzate**

All'interno dei locali utilizzati dalla scuola per attività didattica attualmente ci sono le seguenti attrezzature: televisori, videoregistratore, postazioni varie per uso pc, stampanti, fax, fotocopiatrici, scale doppie, termoconvettori per il riscaldamento di tutti i locali.

## ELENCO MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI

Elenco a titolo non esaustivo dei materiali combustibili e/o infiammabili:

- gas infiammabili;
- solventi e vernici infiammabili;
- carta e materiali da imballaggio;
- materiali plastici;
- legnami ed affini;
- manufatti infiammabili;
- prodotti chimici, i quali già da soli risultano essere infiammabili o che possono rivelarsi tali combinandosi con altri prodotti;
- prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio;
- materiali di rivestimento facilmente combustibili.

### **Situazione esistente**

#### **Magazzini, depositi e archivi**

All'interno dei locali dell'edificio scolastico in oggetto sono presenti in deposito i seguenti materiali: Materiale cartaceo, legno, arredo e prodotti per le pulizie

#### **Sorgenti di innesco**

I materiali combustibili e/o infiammabili sopra individuati dovranno essere mantenuti a debita distanza dalle possibili sorgenti di ignizione, al fine di scongiurare ogni principio di incendio. Nel caso in esame, visto l'insediamento e considerata l'attività svolta, le possibili sorgenti di innesco e fonti di calore che possono costituire cause potenziali di incendio, distinte per locali o aree, sono rappresentate da:

1 Ripostiglio: non si rilevano sorgenti di innesco particolari.

2 tutti i locali: non si rilevano sorgenti di innesco particolari.

3 l'intero plesso scolastico: presenza di attrezzature elettriche quali: televisori, videoregistratore, postazioni varie per uso pc, stampanti, fax, fotocopiatrici, scale doppie, termoconvettori per il riscaldamento di tutti i locali.

#### **Presenza di fumatori**

All'interno dei locali è presente il divieto di fumare, ed esiste un preposto alla sorveglianza di tale divieto.

**Protezione contro i fulmini**

L'adozione di misure di protezione non è necessaria.

**Lavoratori di ditte esterne**

Sono presenti con cadenza periodica e programmata alcuni lavoratori di ditte esterne quali:

1. personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori e idranti)
2. personale per manutenzione.

**Individuazione delle persone esposte a rischi di incendio**

Si riscontra quanto segue:

presenza di persone che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo (genitori, parenti degli alunni durante gli incontri scuola famiglia, fornitori esterni). Al momento della verifica è stata segnalata la presenza di persone con mobilità, udito o vista limitati o con altri tipi di handicap. Per la gestione di queste persone si verifichi il Piano di Emergenza. Durante l'attività didattica è sempre presente il personale di servizio. Per la presenza dei minori, il personale di servizio è stato opportunamente formato.

**ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO**

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio. Ciascun pericolo di incendio identificato, sarà valutato e ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze dell'attività. Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio in relazione alle effettive necessità, conseguenti la riduzione al minimo dei rischi, intervenendo quindi sui rischi residui. Gli interventi dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro o del proprietario dell'immobile, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza.

**Materiali combustibile e/o infiammabili**

1. ripostiglio: assicurarsi che il materiale sia depositato in un locale non accessibile al personale non addetto, e stoccato in idonei armadi metallici chiusi a chiave e con etichettatura di riconoscimento.
2. Tutti i locali: mantenere puliti e in ordine tutti i locali.

**Sorgenti di innesco**

Nel luogo in questione sono presenti sorgenti di innesco o fonti di calore che possono costituire potenziali cause di incendio. Relativamente ai punti succitati, osservando il numero d'ordine relativo, si considera quanto segue:

3. L'intero plesso scolastico: le attrezzature alimentate elettricamente, presenti all'interno della scuola non dovranno essere utilizzate in locali adibiti a deposito e/o archivio; queste dovranno essere utilizzate da personale adeguatamente formato al corretto utilizzo. Vietare l'utilizzo di prese multiple. L'impianto elettrico dovrà essere regolarmente mantenuto.

### **Individuazione delle persone esposte a rischio di incendio**

La presenza di persone che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo (genitori, parenti degli alunni durante gli incontri scuola-famiglia) è stata presa in considerazione nel piano di emergenza ed in occasione della formazione del personale.

### **CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO**

I principali elementi che permettono di discriminare il livello di rischio residuo, a seguito della valutazione e riduzione dei pericoli d'incendio, sono costituiti dai presenti punti:

- Probabilità di innesco di incendio,
- Probabilità di propagazione veloce,
- Probabilità di coinvolgimento di persone.

Nel caso in esame, una volta attuate le misure di eliminazione e/o riduzione dei pericoli d'incendio stimate in precedenza, si ritengono comunque presenti condizioni locali e di esercizio che possono favorire sviluppo di incendi, ma la cui probabilità di propagazione è da ritenersi limitata.

Alla luce di tali conclusioni, si ritiene di classificare il plesso in oggetto, assegnando un

### **Livello di rischio secondo livello**

## **VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

### **Premessa**

Da verificare presenza CPI. Gli interventi di seguito riportati, costituiscono le misure che il datore di lavoro e/o il proprietario dell'immobile dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di eliminare o ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabili sulla base della gravità della situazione.

### **Materiali combustibili e/o infiammabili**

Eliminare tutto il materiale obsoleto e non utilizzato.

### **Sorgenti di innesco**

Gli interventi da programmare sono:

- L'intero plesso scolastico: per l'impianto elettrico e di terra è necessario mantenere aggiornata la documentazione tecnica (schemi elettrici) e istituire un programma di verifiche periodiche atte ad accertare lo stato di sicurezza degli impianti elettrici installati. Tali impianti dovranno essere soggetti a un programma di verifica periodica, al fine di accertarne l'idoneità nel tempo; l'esito delle azioni preventive succitate deve venire regolarmente riportato in un apposito "Registro Antincendio" da tenere presso il plesso scolastico. Tutti i locali devono essere mantenuti puliti e in ordine, evitando accumuli di rifiuti o altro materiale combustibile.

**Presenza di fumatori**

Non si rilevano interventi da programmare

**Protezione contro i fulmini**

Da verificare se presente verifica dell'impianto

**Lavoratori di ditte esterne**

Predisporre e promuovere la cooperazione e il coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi verso le ditte di servizi continuativi e occasionali

**Vie di esodo**

Considerato che l'attività didattica in esame si svolge completamente all'interno dell'edificio, si calcola che la lunghezza del percorso per raggiungere la più vicina via d'uscita, dalle postazioni più lontane è inferiore ai limiti ammessi per luoghi a rischio di incendio medio (30÷45m).

**Numero e larghezza delle uscite: Adeguate e in numero a norma di legge**

Considerata la popolazione scolastica presente nei cinque piani, si ritengono sufficienti il numero e le larghezze delle uscite presenti. Si ricorda che durante la presenza di persone all'interno dell'edificio tutte le uscite dovranno essere facilmente apribili (prive di lucchetti o non chiuse a chiave).

**Porte installate lungo le vie d'uscita**

Non sono presenti porte che si aprono verso i corridoi interni di deflusso.

**Viabilità e ingombri**

Non si rilevano problemi di viabilità e ingombri.

**Segnaletica e illuminazione delle vie di uscita**

All'interno dell'edificio scolastico è presente una segnaletica rispondente alle normative vigenti.

**Mezzi e impianti di spegnimento**

All'interno dell'edificio scolastico in oggetto sono presenti i seguenti impianti di spegnimento:

Presenti estintori, manichette in numero adeguato

**Rilevazione e allarme antincendio**

Non esiste sistema di rilevazione. Allarme effettuato manualmente /a voca.

**Sorveglianza, controllo e manutenzione**

### Vie di uscita

La verifica dell'efficienza delle vie d'uscita deve essere effettuata con una costante attività di sorveglianza, controllo da parte del datore di lavoro, o suo delegato, rimuovendo o segnalando immediatamente situazioni di:

- depositi di materiali o attrezzature lungo le vie d'uscita,
- avaria alle lampade di sicurezza,
- anomalie sui dispositivi di apertura delle porte.

### Presidi antincendio

L'attività di sorveglianza deve essere gestita dal personale interno, adeguatamente formato, mentre il controllo e la manutenzione dei presidi antincendio verrà espletata da ditte specializzate, nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa tecnica applicabile.

L'esito delle azioni preventive deve essere regolarmente riportato in un apposito "Registro Antincendio".

### Gestione dell'emergenza

Per il plesso in oggetto sono state predisposte delle procedure scritte per la gestione delle emergenze ed è stato redatto un piano di evacuazione (punto 5 del D.M. 26 agosto 1992 e art. 5 del D.M. 28 settembre 21).

Dovranno essere effettuate almeno due esercitazioni, nel corso dell'anno scolastico, relative alle prove di evacuazione (punto 12 del D.M. 26 agosto 1992); l'esito di tali esercitazioni dovrà essere riportato in apposito verbale.

### Impianti tecnologici

Gli impianti tecnologici presenti all'interno del plesso che meritano di essere tenuti sotto controllo ai fini antincendio, sono rappresentati dall'impianto antincendio nel suo complesso, compreso l'impianto di terra.

Tali impianti dovranno essere soggetti a un programma di verifica periodica al fine di accertarne l'idoneità nel tempo; l'esito delle azioni preventive succitate deve venire regolarmente riportato in un apposito "registro Antincendio".

### **Informazione e formazione**

È necessario nominare e formare delle persone per quanto riguarda la lotta antincendio; considerato il livello di rischio "secondo". Le stesse hanno seguito un corso di formazione ed effettuato esame per idoneità tecnica presso il Comando dei Vigili del Fuoco

### **Presente piano di emergenza**

## **MISURE DI PREVENZIONE CHE IL DATORE DI LAVORO DEVE ADOTTARE**

### **Le misure precauzionali di esercizio si realizzano attraverso:**

- Analisi delle cause di incendio più comuni
- Informazione e Formazione
- Controlli degli ambienti di lavoro e delle attrezzature
- Manutenzione ordinaria e straordinaria

### **Misure generali di prevenzione propriamente dette:**

- Realizzazione di impianti elettrici secondo le norme CEI (L. 37/08 ex L. 46/90)
- Collegamento elettrico a terra per evitare accumulo di cariche elettrostatiche
- Installazione di impianti parafulmine (obbligatorio per scuole ed aziende ad alto rischio di incendio)
- Dispositivi di sicurezza di impianti di distribuzione e utilizzazione di sostanze infiammabili (per es. inertizzazione con un gas a pelo di un liquido infiammabile)
- Ventilazione dei locali (per evitare accumulo di gas infiammabili)
- Utilizzazione materiali incombustibili
- Adozione pavimenti ed attrezzi antiscintilla (dove presenti gas infiammabili)
- La stabilità delle strutture portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso agli occupanti
- La limitata produzione di fumo e fuoco all'interno delle opere
- La possibilità per le squadre di pronto soccorso di operare in sicurezza

### **Misure precauzionali di esercizio**

- Analisi delle cause di incendio più comuni
- Informazione e Formazione antincendio
- Controlli degli ambienti di lavoro e delle attrezzature
- Manutenzione ordinaria e straordinaria

Si provvede al controllo delle misure di sicurezza con l'ausilio predisponendo un regolamento interno sulle misure di sicurezza da adottare.

## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO DI INCENDIO**

L'Istituto viene classificato come attività a rischio di incendio secondo livello.

Vengono delineate ulteriori misure dalle condizioni e dagli eventi che hanno influenza nell'innescare e nello sviluppo di un incendio per meglio caratterizzare l'andamento del rischio da incendio e l'evacuazione delle persone.

Le condizioni iniziatrici possono essere:

- le caratteristiche intrinseche dei materiali presenti, dei vari dispositivi o apparecchiature presenti, degli impianti e quelle legate al funzionamento anomalo di essi;
- gli eventi imprevedibili o le circostanze derivanti dalla messa in opera di macchine, di sistemi, ecc. che inducono modifiche alla situazione preesistente;
- le condizioni dipendenti dal comportamento umano o da altre situazioni derivanti dal modo di gestire l'edificio (in particolare negligenze di ditte esterne, addetti alla manutenzione etc..).

## **CONCLUSIONI**

Si ricorda inoltre, che è sempre necessario assumere provvedimenti atti ad evitare l'insorgere e lo sviluppo di un incendio e minimizzarne le conseguenze. Comunque, per quanto i provvedimenti vengano adottati, e per quanto accurata possa essere l'attenzione che viene posta alla prevenzione degli incendi è pressochè impossibile giungere all'azzeramento del rischio di incendio .

Esisterà sempre, pertanto in ogni attività umana un margine di rischio residuo di incendio che non può essere annullato. Tale margine deve essere comunque "gestito", devono essere, infatti, valutate le fasi e i comportamenti da attuare per fronteggiare un incidente. Risulta fondamentale l'informazione, la formazione e l'addestramento della squadra di emergenza e di tutte le persone presenti.

## **REVISIONE DELLA VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO**

*La procedura di valutazione dei rischi di incendio richiede un aggiornamento in relazione alla variazione dei fattori di rischio individuati. Il luogo di lavoro deve essere tenuto continuamente sotto controllo per assicurare che le misure di sicurezza antincendio esistenti e la valutazione dei rischi siano affidabili.*

*La valutazione del rischio deve essere oggetto di revisione se c'è un cambiamento significativo nell'attività, nei materiali depositati, o quando i locali sono oggetto di ristrutturazioni o ampliamenti*